

## Struttura regionale della Puglia

**16.06.2024 - ANP Puglia comunica: mobilità dei dirigenti scolastici e dimensionamento a. s. 2024/2025 – le nostre considerazioni su aggregazioni, accorpamenti e fusioni.**

Cerchiamo, con riferimento alla **situazione pugliese, di fare un po' di chiarezza sulle nozioni utilizzate per descrivere le operazioni di riorganizzazione** (o “dimensionamento”) delle scuole e le loro conseguenze sulle scuole stesse e sui dirigenti, in quanto rileviamo un po' di confusione sulle nozioni e la terminologia utilizzati.

Partiamo dalla recentissima nota del MIM sulle operazioni di conferimento degli incarichi dirigenziali per il 2024/2025 (trovate questa, e **tutti gli altri documenti** che citiamo, **sulla nostra pagina web al link**

<http://www.anppuglia.it/2024/06/14/mobilita-dirigenti-scolastici-a-s-2024-2025/>).

IL MIM definisce **“aggregazione”** la circostanza in cui una scuola definita **“aggregante”** *“ingloba sedi e/o alunni di una o più scuola/e soppressa/e e frazionata/e)”* e conseguentemente definisce la scuola **“aggregata”**: *“per via di soppressione e frazionamento ... aggregata, appunto, ad altre scuole.”* Aggiungiamo noi che in tal caso la scuola “aggregante” mantiene anche la sua conformazione giuridica ed il codice meccanografico, nonché quello fiscale.

Si ha invece la **“fusione”** fra scuole (anche di conformazione giuridica diversa, p.es. nel caso delle “verticalizzazioni” generate dalla fusione di un circolo didattico con una scuola media o parti di essa per dare origine ad un istituto comprensivo) quando da tale operazione si genera l’istituzione di una nuova scuola.

**La differenza non è da poco per l’individuazione del dirigente che va considerato in “soprannumero”** e che quindi entra nel processo di mobilità: nel primo caso (aggregazione) mantiene il posto quello in servizio nella scuola “aggregante” e va in mobilità quello della scuola “aggregata”. Nel secondo, entrambi i dirigenti *“devono presentare istanza di nuovo incarico”* e il Direttore dell’USR assegnerà l’incarico sulle scuole di nuova istituzione (o su altre sedi libere) ai dirigenti coinvolti nella mobilità in base ai criteri riportati nella nota MIM citata, *“avuto riguardo alle “precedenze” di cui alla Legge n. 104/1992.”*

La situazione in Puglia è apparentemente complicata dal fatto che la Regione (ma anche i Comuni e le Province) nelle deliberazioni e nei documenti che definiscono e accompagnano il Piano di dimensionamento scolastico per il 2024/2025 ha adoperato il termine di **“accorpamento”** e non quello di “aggregazione” e, inoltre, **lo ha usato per lo più come sinonimo di quello di “fusione”**. E solo in pochissimi casi l’asserito “accorpamento” coincide con la nozione di “aggregazione” come definita dal MIM.

Se si fa un’analisi accurata del Piano di dimensionamento della regione (Allegati A alle Delibere Giunta Regionale n. 1993 del 29.12.2023 e n. 1 del 05.01.2024, consultabili nella nostra pagina al link sopra indicato) si rileva **che i casi di “aggregazione” in senso ministeriale, e definiti come “accorpamento” dalla Regione, solo soltanto quattro** e sono relativi solo ai comuni di Andria (qui l’I.C. “Imbriani-Salvemini” aggregante parti di una scuola che è soppressa mantiene il nome anche se cambia il codice meccanografico, ma ciò solo perché nella provincia BAT - di nuova istituzione come ambito territoriale scolastico - i codici sono cambiati per tutte le scuole) e a quelli di Canosa di Puglia, Galatina e Nardò.

**Tutti gli altri quaranta casi di dimensionamento sul territorio regionale sono - di fatto - processi di “fusione” fra scuole.** E quasi tutti sono “verticalizzazioni” nel primo ciclo di istruzione, come richiamate sopra. Molti di questi quaranta sono però definiti dalla Regione come “accorpamenti” da parte di una scuola che ne ingloba un’altra o parti di un’altra, quest’ultima

soppressa. Ciò si verifica nei comuni di Conversano, Corato, Modugno, Mola di Bari, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Triggiano, Bisceglie, Brindisi, Fasano, Mesagne, Ostuni e Manfredonia.

**Si tratta però in tutti i casi citati solamente di fusioni in quanto**, al di là della terminologia usata dalla Regione, **tutte le scuole interessate** e quindi anche quelle impropriamente individuate come “accorpanti” dalla Regione stessa **sono soppresse ed al loro posto sorgono nuove istituzioni scolastiche.**

Le conseguenze sono che **tutti dirigenti in servizio nelle scuole soppresse, salvo quelli che sono in reggenza su una di esse, sono inseriti nel processo di mobilità e dovranno comunque produrre istanza.** Le scuole soppresse, che risultano in numero di **103**, sono chiaramente elencate nell’allegato n. 1 alla nota USR Puglia n. 0031183 del 23.05.2024 (nell’allegato n. 2 ci sono, invece, le scuole di nuova istituzione, che sono **59**). La nota citata è stata diramata con le istruzioni per gli adempimenti amministrativo-contabili necessari in caso di riorganizzazione (dimensionamento) delle scuole.

**Qualche numero sui dirigenti, in attesa conferma a seguito dei dati che saranno forniti dall’USR nel corso della riunione di informazione programmata per mercoledì 19 giugno:** delle 103 scuole soppresse 21 sono in reggenza, per cui il numero dei dirigenti in prima battuta “soprannumerari” è di 82. Questi si “contenderanno” le 59 scuole di nuova istituzione più le 33 sedi lasciate libere dai previsti pensionamenti al 1° settembre 2024. Quindi **non c’è e non ci sarà alcun soprannumero dirigenziale conseguente al dimensionamento delle scuole.**

Ricomponendo tutti i dati ad oggi disponibili, sempre in attesa di conferma ufficiale, avremo in Puglia, al 1° settembre 2024, n. 583 scuole autonome funzionanti (le attuali 627 meno le 103 soppresse più le 59 di nuova istituzione) e n. 549 dirigenti in servizio (582 attuali meno 33 che andranno in quiescenza). Quindi, una volta risistemati i dirigenti “soprannumerari”, **si avrà comunque un esubero di posti pari a ben 34 (583 scuole meno 549 dirigenti) posizioni dirigenziali.**

**Per coloro tra i dirigenti in servizio fuori regione che aspirano a tornare in Puglia, però, così come pure per coloro che risulteranno vincitori al 1° settembre di uno dei due concorsi che si stanno svolgendo, i posti disponibili saranno soltanto 20** in quanto 14 di essi sono relativi ad autonomie scolastiche che saranno valide solo per il 2024/2025 e, quindi, non utilizzabili per nuove assunzioni o trasferimenti da fuori regione.

Daremo, come sempre, ampia e puntuale informazione **non appena disponibili i numeri consolidati e ufficiali.**

**Invitiamo, infine, alla consultazione costante dei comunicati emessi da ANP nazionale e da ANP Puglia.**

Cordiali saluti a tutti.

Roberto Romito, Presidente regionale ANP Puglia